

Codice scheda: ASC A4500446 (Microscheda: 3892A11)

Luogo e data: TORINO - 29/03/1893

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Dei 600 giovani oratoriani gli consiglia di alletterne qualche decina allo studio del latino. Chiede notizie di D. Vespignani G. e D. Pagliere E.

Torino, 29 marzo 1893

Carissimo Don Costamagna

La gradita tua del 1 corrente mi parla del povero Don Rinaldi. Osserva fra il cumulo di lettere, che t'invio con preghiera di distribuirle al più presto alle loro destinazioni, troverai anche una per lui: leggila e poi fagliela avere. Se credi indispensabile mandarlo qua prima di scioglierlo fa pure quod melius in Domino.

Mi rallegro molto la notizia dei vostri 300 giovani dell'Oratorio festivo. Osservate un po' se fra essi non potete alletterne qualche decina allo studio del latino, come abbiamo fatto noi quest'anno. Forse troverete anche fra essi delle buone vocazioni.

Mi fa molto pena che il povero Don Vespignani si sia ammalato: è la cosa che temevo. Preghiamo che non abbia ad essere cosa seria. Fammene avere presto delle notizie, come pure di Don Pagliere. Salutate entrambi per parte mia.

Ritornando a Don Rinaldi penso che sia meglio scioglierlo costì a preferenza di lasciarlo ricorrere a Roma, qualora assolutamente non volesse partire.

Il Signore vi consoli tutti e Maria Ausiliatrice e Don Bosco vi ottengano robusta sanità e grande santità.

Tanti saluti a tutti dal

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

Torino 29-3-93
Carissimo D. Costamagna
La gradita tua del 1 cor. mi parla del povero D. Rinaldi.
Ti. Osserva fra il cumulo di lettere che t'invio con pre-
ghiera di distribuirle al più presto alle loro destina-
zioni, troverai anche una per lui: leggila e poi fagliela
avere. Se credi indispensabile mandarlo qua prima
di scioglierlo fa pure quod melius in Domino.
Mi rallegro molto la notizia dei vostri 300 gio-
vani dell'Oratorio festivo. Osservate un po' se fra essi
non potete alletterne qualche decina allo studio
del latino, come abbiamo fatto noi quest'anno.
Forse troverete anche fra essi delle buone vocazioni.
Mi fa molto pena che il povero D. Vespignani
sia ammalato: è la cosa che temevo. Preghiamo
che non abbia ad essere cosa seria. Fammene
avere presto delle notizie, come pure di D. Pagliere.
Salutate entrambi per parte mia.
Ritornando a D. Rinaldi penso che sia meglio scio-
glierlo costì a preferenza di lasciarlo ricorrere a
Roma, qualora assolutamente non volesse partire.
Il Signore vi consoli tutti e Maria Ausiliatrice,
vi ottengano robusta sanità e grande santità.
Tanti saluti a tutti dal
Tuo aff. in G. e M.
3892A11 Sac. Michele Rua